

Prix Italia Leo Birzoli inaugura in polemica

ROMA. No alle concessioni per le tre Telegiù. Urgente modifica della legge Mammì. Impegno immediato del Parlamento per la nomina del nuovo consiglio d'amministrazione Rai. No all'arrendevolezza dell'azienda pubblica di fronte a Berlusconi. È un vicepresidente Rai particolarmente agguerrito quello che ieri pomeriggio ha inaugurato la 44ª edizione del Premio Italia, di scena a Parma fino al 27 settembre. Dice Leo Birzoli: «Non si capisce perché le trasmissioni criptate dovrebbero occupare frequenze dell'etere che è un bene comune. L'attività delle pay tv potrebbe svilupparsi via cavo o via satellite come avviene all'estero». Birzoli ha avuto parole di fuoco contro una legge Mammì che, se non verrà presto modificata, «porrà le basi a una serie di dissesti finanziari» dal momento che favorisce un equilibrio pubblicitario tutto a favore dei grossi network. «La Fininvest con il 40 per cento di ascolto rastrella il 60 per cento delle entrate pubblicitarie, la Rai con la metà dell'ascolto un altro 27 per cento. A tutti gli altri - osserva Birzoli - non rimane che il 13 per cento delle risorse».

Una ripremenda viene riservata dal vicepresidente della Rai anche a chi vuole una tv pubblica «tutta cultura e niente evasione». Per Birzoli «chi teorizza un servizio pubblico "pedagogico e parruccone" coltiva il meno nobile e il più interessato disegno di emarginarlo». Secondo Birzoli, «il servizio pubblico non pretende vantaggi né privilegi, ma rivendica chiarezza e coerenza. È necessario perciò un profilo istituzionale che consenta alla Rai di competere sul mercato». Da Telegiù subito la replica al vicepresidente: «La pay tv è una realtà sancita dalla legge e dal mercato e qualsiasi tentativo di bloccare lo sviluppo tv diventa posizione di retroguardia».

Concessioni Telegiù 3 Bocciatura in vista?

ROMA. Telegiù tre «bocciata», ReteCapri e Tele Elefante «promosse». È l'operazione che si dice il ministro delle Poste, Maurizio Pagani, sta mandando in porto come difesa in corner alle violente critiche piovute sulla mappa delle tv da lui autorizzate a trasmettere. Una mossa, cioè, che smusserebbe le accuse di chi giudica grave l'esclusione di ReteCapri e Tele Elefante e, di contro, l'approvazione delle tre pay tv berlusconiane. Il prezzo: lo smembramento di Telegiù tre, anello «debole» delle tv a pagamento. Proprio ieri sera si è svolta una riunione ad hoc presso il ministero delle Poste. Da un lato, il ministro Pagani, Dall'altro il vicepresidente della Fininvest Gianni Letta e l'ingegnere Fininvest, Mezzetti. Presenza curiosa, date le dichiarazioni di semestraneità a Telegiù (quantificabili nel 10 per cento dell'assetto societario) professate da Berlusconi.

Intanto, c'è da registrare una prima «vittoria» per ReteCapri. Il Tar della Campania ha disposto la sospensione del decreto del ministro delle poste, Maurizio Pagani, del 13 agosto scorso, in cui la domanda di ReteCapri veniva respinta. In un comunicato l'emittente romana precisa che l'ordinanza del Tar precisa che la disposta sospensione ha l'effetto di congelare la posizione della società Tbs-ReteCapri non consentendo l'oscuramento delle sue trasmissioni. L'udienza di merito è stata fissata dal tribunale al prossimo 10 febbraio. «Piena soddisfazione» per la decisione del Tar della Campania è stata espressa dall'editore dell'emittente, Costantino Federico, che ieri è stato ascoltato dalla commissione lavori pubblici del Senato nell'ambito di audizioni sulle concessioni televisive. Federico afferma di aver registrato «la solidarietà di senatori di diversi partiti, ma soprattutto l'adesione degli stessi alle tesi di ReteCapri in merito alle decisioni del ministro Pagani».

Canale 5 rischia il tribunale per aver copiato con «Ore 12» il programma «I fatti vostri» che lunedì torna su Raidue

«È un atto di pirateria, hanno fotocopiato i fatti vostri». Così Giampaolo Sodano, direttore di Raidue, ha dichiarato guerra ad Ore 12, il nuovo programma di Gerry Scotti in onda da lunedì scorso su Canale 5. Sicuro di essere stato «scippato», Sodano si è già rivolto all'ufficio legale della Rai per verificare se esistono gli estremi per avviare un'azione legale. Se così sarà, il caso finirà in tribunale.

Il direttore della seconda rete denuncia: «È un vero furto» E ora minaccia le vie legali La replica della Fininvest

Ma oltre ai danni commerciali arrecati a Raidue, Sodano denuncia il problema più generale dell'assoluta mancanza di regole per evitare «furti» delle idee televisive. «Se si accetta la politica secondo la quale, se un programma funziona, la rete concorrente può impunemente rifarne uno identico, in tutto il mondo si può incestrare un meccanismo simile, con danni per tutti e nessuna salvaguardia per gli autori». L'attacco poi si rivolge più direttamente alla linea editoriale di Canale 5 che quest'anno, come è dichiarato dal suo direttore Giorgio Gori, ha l'obiettivo del 21% degli ascolti. «Francamente», continua il direttore di Raidue - sono sconcertato. Italia 1 e Retequattro hanno una loro identità ben precisa. Canale 5, invece, punta soltanto su prodotti che hanno caratteristiche simili, per non dire uguali, ad analoghi programmi della

Berlusconi, pirata di tv

ROMA. Raidue contro Canale 5. Giampaolo Sodano contro Giorgio Gori. Motivo della battaglia, «la somiglianza troppo smaccata, al punto da sembrare una fotocopia» di Ore 12 (il nuovo programma condotto da Gerry Scotti) in onda sulla rete Fininvest con i fatti vostri, la fortunata trasmissione del mezzogiorno di Raidue, che da lunedì prossimo riparte per il terzo anno. «Ho sottoposto il caso all'ufficio legale della Rai - ha detto ieri Sodano nel corso della conferenza stampa - per verificare se ci siano gli estremi per una azione legale. Se così sarà, porteremo la cosa in tribunale». Della somiglianza del nuovo programma Fininvest con quello di Raidue si era già parlato nei giorni scorsi, ancor prima della messa in onda di Ore 12. Ed ora, a trasmissione iniziata, è un gioco che tutti possono fare. Se si mettono a confronto le due «riviste» non si può negare la «furta» di Sodano: uguale è lo scenario (una piazzetta ricostruita in studio), uguale la struttura (la gente che va a raccontare i «fatti suoi»), uguale persino l'asta benedica che era nella versione serale de I fatti vostri. «Chi non compra ruba! - tuona il



Giampaolo Sodano direttore di Raidue

Rai. Hanno annunciato anche un simil Scornettiamo che? intitolato La grande sfida. Credo comunque che un manager capace come Berlusconi capirà che con Ore 12 si sta esponendo ad una brutta figura e ad una perdita di immagine per la rete». E Michele Guardì, autore sia de I fatti vostri che di Scornettiamo che?, che ne pensa? «Di fronte ad uno spettacolo del genere posso solo dire che sono dei poverini e che mi fanno pena - dice l'autore ostentando la sicurezza dei "giusti". Del resto sarà lo stesso pubblico a condannarli: gli ascolti di queste prime puntate di Ore 12 sono inferiori ai due milioni. Cifre lontane da quelle raggiunte nella scorsa edizione de

I fatti vostri, che ha registrato una media di 5 milioni 800 mila affezionati. «Non ce l'ho con Gerry Scotti - cerca di ironizzare Guardì - anzi in questo modo la Fininvest "brucia" i suoi personaggi di maggior spicco. Ce l'ho invece con quelli che hanno messo in onda il programma, dimostrando un'assoluta mancanza di professionalità oltre che di fantasia. Hanno copiato proprio tutto. Anzi, ho pensato di mandar loro i disegni delle scene: così possono rifare con più precisione». Messe da parte per un attimo le polemiche, Guardì si avventura in una interpretazione più «profonda» della tendenza Fininvest a «fotocopiar» i programmi. «Credo che alla base di queste operazioni -

dice l'autore - ci sia la volontà di inflazionare i due generi capitanati da I fatti vostri e da Scornettiamo che? che si sono rivelati gran successo. Del resto la Fininvest prima ha cercato di mettere sotto contratto Fabrizio Frizzi, poi ha deciso di copiarlo. A questo punto - ha concluso Guardì - spero che si possa arrivare ad una riunione tra autori per dare una dignità alla categoria». In serata ha replicato duramente Giorgio Gori, direttore di Canale 5: «Questo punto d'azione legale lo facciamo noi. Del resto, noi abbiamo acquistato (e l'abbiamo anche dichiarato) i diritti del programma, mentre la Rai l'ha rapinato, facendolo passare per un'idea originale».

24 ORE GUIDA RADIO & TV

RISTORANTE ITALIA (Raitre, 17.05). Dedicato ai più golosi. Oggi lo chef del ristorante «La grotta» di Brisighella, vicino a Ravenna, spiega come si prepara il «gallo con crema di patate e olive nere». Se vi interessa, munitevi di carta e penna e prendete appunti. IL TEMPO DELLE SCELTE (Raiuno, 18.40). L'economia su scala internazionale è il tema del programma di Romano Prodi, che viene riproposto da questo pomeriggio. Questa prima puntata tratta dell'agricoltura, le cui risorse (a livello planetario) potrebbero essere sufficienti all'intero fabbisogno mondiale, se solo fossero ben distribuite. ATTRAZIONIOMICIDE (Raitre, 20.30). Prima visione tv per questo thriller psicologico girato per la televisione da James Steven Sadwith. Un medico, condannato a sei anni di reclusione per aver tentato di uccidere la moglie, viene scarcerato per buona condotta. Si risposa e pare che tutto vada per il meglio, quando lentamente riaffiora il desiderio di uccidere. NOTTE MAGICA (Raiuno, 20.40). Pippo Baudo ora diventa anche «magico»? Dal Teatro Romano di Benevento conduce una serata tutta dedicata all'occultismo, all'astrologia e alle arti magiche. Il mago Sirio fa l'oroscopo del 1993, mentre si esibisce in alcuni numeri Ruby Coby, uno dei più grandi illusionisti del momento. Fra gli ospiti, Luciano De Crescenzo e Clarissa Burt. SPECCHIO DELLE MIE BRAME (Telemontecarlo, 21.35). Un viaggio fra le bellezze nostrane, al termine del quale, verso la fine di ottobre, verrà scelta colei che parteciperà al concorso americano The look of the year. TRACY CHAPMAN SPECIAL (Videomusic, 22). Special dedicato ad una delle figure più originali della musica statunitense. Il suo ultimo lp Matters of heart segna un'evoluzione artistica per lo stile scarno ed intenso. MAURIZIO COSTANZO SHOW (canale 5, 23). È il giornalista Stefano Marcolini il protagonista di Scienza di coscienza, la rubrica a cadenza settimanale dello show di Costanzo. Fra gli ospiti «ordinari», invece, Anna Pedersoli, alla quale il tribunale dei minori ha sottratto momentaneamente i figli e la trentacinquenne Giuseppina Angela Mariani, figlia illegittima che desidera incontrare il padre naturale, che però ha sempre rifiutato di conoscerla. TM SEA-IL PIANETA MARE (Telemontecarlo, 23.30). Il mare e le splendide spiagge di Cuba sono al centro del servizio di Paola Onofri sull'isola caraibica. Fra gli altri servizi del settimanale dedicato agli sport nautici, la coppa del mondo di windsurf a Torbole, sul lago di Garda coppa ed la discesa subacquea al largo delle isole Cayman. CONCERTO INEDITO (Raidue, 23.35). Si tratta di un concerto in gran parte dedicato alla musica napoletana e organizzato per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi della droga e dell'Aids. Fra i protagonisti, Eugenio Bennato, Pietra Montecorvino, Nino D'Angelo, Fausto Lcali, Bruno Lauzi e Mariella Nava. (Eleonora Martelli)

Grid of TV program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, Canale 5, Telemontecarlo, TMC, Odeon, Tele+, and Radio. Each cell contains a time slot and program title.